



Migliori pratiche nella formazione di giudici e procuratori

Categoria della pratica: Attuazione di strumenti formativi per favorire la corretta applicazione del diritto dell'UE e la cooperazione giudiziaria internazionale

Tipo di pratica: Migliore pratica

Paese: Italia

Aprile 2014

Titolo della pratica	GAIUS
<i>Caratteristiche principali:</i>	<p>Nel più ampio contesto della formazione decentrata, questo sistema applicato in Italia si basa su una rete di formatori locali, specializzati in vari settori del diritto europeo e dotati al contempo delle qualifiche necessarie per organizzare attività di formazione in vari distretti giudiziari e soddisfare le relative esigenze di formazione.</p> <p>Tra i loro compiti rientrano anche la realizzazione di banche dati, raccolte di dati e indici della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU). Tale rete è integrata nelle strutture formative decentrate che attualmente formano parte della Scuola superiore della magistratura italiana.</p> <p>Il progetto europeo GAIUS del CSM italiano persegue nel complesso tre diversi tipi di risultati: aumentare il numero di corsi centralizzati e decentrati sul diritto europeo, fornire una formazione specifica per i giudici che operano in settori connessi al diritto europeo e creare (nell'ambito del sito COSMAG) una pagina web (<i>electronic Gaius</i>) in grado di fornire un accesso rapido e agevole ai corsi di formazione conclusi e in corso di svolgimento, al materiale didattico e alla normativa nazionale ed europea.</p>
<i>Dati di contatto dell'istituzione</i>	Scuola superiore della magistratura (SSM) Via Tronto 2 00198 Roma Italia Telefono: + 39 685271204

	Fax: + 39 685271270 E-mail: segreteria@scuolamagistratura.it Sito Internet: http://www.scuolamagistratura.it
<i>Altre osservazioni</i>	<p>Questa MIGLIORE PRATICA è analoga ad altre già riscontrabili in altri paesi dell'UE, ispirate alla stessa filosofia e allo stesso obiettivo – ad esempio Bulgaria, Romania (EUROQUOD) e Paesi Bassi (EURINFRA).</p> <p>Sebbene tale pratica sia trasferibile e raccomandata, la sua applicazione potrebbe risultare incompatibile con le particolarità della specifica organizzazione giudiziaria di uno Stato membro, questione che travalica le competenze delle accademie di formazione nazionale. Inoltre, al momento dell'applicazione occorrerà definirne esattamente la funzione rispetto a quella di altri punti di contatto o reti esistenti – ad esempio la Rete giudiziaria europea (in materia penale) e la Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale.</p>

Fonte: Progetto pilota – Formazione giudiziaria europea: "*Lotto 1 – Studio relativo alle migliori pratiche nella formazione di giudici e procuratori*", realizzato dalla Rete europea di formazione giudiziaria (REFG)